

M_D AVR001 REG2022 0017592 05-07-2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Servizio controllo di legittimità

Spett.le
MINISTERO DELLA DIFESA
AERONAUTICA MILITARE
COMANDO LOGISTICO 3° STORMO
SERVIZIO AMMINISTRATIVO
PEC: aerostormo3@postacert.difesa.it

RILIEVO FORMALE

Tipologia:	Rilievo CVEN – Controllo preventivo di legittimità
Rif. Protocollo Corte dei conti:	n. 3767 del 7.6.2022
Estremi decreto oggetto di rilievo:	Decreto n. 16 del 01.06.2022 di approvazione dell'atto di concessione n. 1476 di Rep. del 23.05.2022 per l'installazione della lavanderia self-service presso la Zona Residenziale del 3° Stormo, periodo 2022 - 2026. Ditta PASVENS S.r.l. NR. GARA SIMOG 8380782..

OSSERVAZIONI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

In data 7 giugno 2022 è pervenuto, per essere sottoposto al controllo preventivo di legittimità di cui all'art. 3, comma 1, della L. n. 20 del 1994, il seguente atto:



CORTE DEI CONTI

San Marco 3538 - Campo Sant' Angelo - 30124 Venezia - Italia | Tel. 041.2705.432/423
e-mail : supporto.sezione.controllo.veneto@corteconti.it PEC: veneto.legittimita@corteconticert.it

M_D AVR001 REG2022 0017592 05-07-2022

“Decreto n. 16 del 01.06.2022 di approvazione dell’atto di concessione n. 1476 di Rep. del 23.05.2022 per l’installazione della lavanderia self-service presso la Zona Residenziale del 3° Stormo, periodo 2022 - 2026. Ditta PASVENS S.r.l. NR. GARA SIMOG 8380782.”.

Il citato decreto approva il contratto di concessione n. 1476 -rep. del 23/05/2022, stipulato a seguito di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 36 del d.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un contratto di appalto per l’installazione di lavatrici self-service per le esigenze del personale del 3° Stormo, periodo 2022-2026.

Dalla documentazione trasmessa al controllo risulta che “la Ditta aggiudicataria dovrà corrispondere all’Agenzia del Demanio il canone annuale di concessione per l’utilizzo del sedime demaniale, dando obbligatoriamente prova dell’avvenuto versamento a questa A.D.. Tale canone è stato calcolato da parte dell’Agenzia del Demanio ed ammonta ad € 212,74”.

Al riguardo si rileva quanto segue:

1. nel citato decreto sono menzionati due istituti giuridici differenti, ovvero l’appalto e la concessione: come noto, in termini generali il rapporto di concessione di pubblico servizio si distingue dall’appalto di servizi per l’assunzione, da parte del concessionario, del rischio di domanda. Invero, mentre l’appalto ha struttura bifasica tra appaltante ed appaltatore ed il compenso di quest’ultimo grava interamente sull’appaltante, nella concessione, connotata da una dimensione triadica, il concessionario ha rapporti negoziali diretti con l’utenza finale, dalla cui richiesta di servizi trae la propria remunerazione (cfr. Consiglio di Stato, sent. n. 2426/2021). Nella fattispecie in esame non sembrano ravvisarsi, dagli atti di gara e dal contratto stipulato, compensi gravanti sull’Amministrazione. Del resto, l’art. 5 delle “condizioni generali” prevede che “la consegna, installazione e messa in funzione dell’apparecchiatura, nonché il ripristino per eventuali inefficienze deve avvenire a cura e spese dell’impresa, entro i termini dichiarati in offerta”. Si chiedono dunque chiarimenti in merito all’utilizzo del termine “appalto” con riferimento alla fattispecie in esame, specificando se quale corrispettivo della prestazione dovuta dal concessionario sono previsti compensi gravanti sull’Amministrazione.
2. all’art. 2 “costo totale presunto della prestazione” si prevede che “il valore presunto della concessione è stimato in € 36.062,00 netti annui I.V.A. al 22% esclusa” (che, considerate le 4 annualità previste, conducono a un valore totale pari a € 144.248 IVA esclusa): si chiede di chiarire le modalità di calcolo di tale stima.
3. nel citato decreto è menzionata la determinazione dell’Agenzia del Demanio- Direzione Regionale del Veneto di cui alla nota prot. n. 332 del 13.1.2022: si chiede di trasmettere tale provvedimento, non inviato al controllo.



M_D AVR001 REG2022 0017592 05-07-2022

In ottemperanza a quanto disposto all'art. 27 dalla legge 24 novembre 2000 n. 340, i chiarimenti, i documenti richiesti e le eventuali controdeduzioni dovranno pervenire a questa Corte entro trenta giorni dal ricevimento della presente nota, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata: veneto.legittimita@cor-teconticert.it.

Decorso inutilmente tale termine, si procederà al deferimento dell'atto alla Sezione di controllo, affinché si pronunci sulla legittimità del decreto "allo stato degli atti".

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di chiedere, formalmente, il ritiro dell'atto stesso.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione del presente rilievo nella sezione Amministrazione trasparente (Controlli e rilievi sull'Amministrazione - Corte dei conti) del Ministero della Difesa, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Dott.ssa Elena Brandolini

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Fedor Melatti

